

GDL POLITICHE DI CONVERGENZA SULLA FILIERA DEL CIBO

Compito Primario

Analizza la filiera complessiva del cibo in tutte le sue componenti dirette (produzione, trasformazione, logistica, distribuzione, utilizzo) e indirette (salute, ambiente, diritti, conoscenza, formazione) e ne studia le interazioni interne (lavoratori e lavoratrici, organi politici locali e comunitari) ed esterne (altri settori del mondo economico, relazioni internazionali) con particolare attenzione agli anelli deboli (bracciantato, lavoro migrante, giovani e mense scolastiche, aree urbane degradate, ...).

Promuove riflessione e azione attorno a questioni di valenza sociale legate alle pratiche alimentari: diritti, salute, conoscenza, equità, accessibilità, etica, sostenibilità. A tal fine studia ed evidenzia su tutta la filiera i meccanismi che creano condizioni di ingiustizia, iniquità, esclusione, sofferenza (sfruttamento nei processi produttivi, mancanza di conoscenze, inaccessibilità economica, dinamiche di potere, carenze normative, inadeguata informazione e mancanza di formazione).

Per chi sostiene una più moderata critica al sistema attuale: Sviluppa argomenti e strumenti per una critica al sistema agroalimentare dominante: necessità di ridefinizione del valore del cibo, esplicitando tutte le esternalità (positive e negative) che incidono sul prezzo; riposizionamento nelle priorità della vita rispetto ad altre scelte di consumo; necessità di riacquisire conoscenza e reale possibilità di scelta; problemi derivanti dalla rivalorizzazione del cibo.

Per chi ritiene necessaria una posizione più radicale: Sviluppa gli argomenti e gli strumenti per una critica al sistema capitalista della produzione e dell'utilizzo del cibo: sia rispetto ai costi di produzione ed al prezzo pagato dalle famiglie, sia rispetto al valore del cibo come elemento indispensabile per la vita e come occasione di dominio e controllo sociale.

Funzioni Principali

Propone una critica strutturata al sistema agroindustriale (*atteggiamento più moderato*) o direttamente al sistema capitalista di produzione del cibo (*atteggiamento più radicale*). Studia ed elabora, anche a livello economico, le esternalità non comprese nel prezzo del cibo. Elabora percorsi educativi per scuole e informativi per famiglie contrastando la narrazione legata al sistema economico attuale.

Predisporre ed organizzare gli strumenti e le occasioni per approfondire gli argomenti e divulgare le informazioni.

Promuove eventi e partecipa a manifestazioni pubbliche per sollecitare la visione critica al sistema attuale di produzione-distribuzione-utilizzo del cibo.

Ricerca, evidenzia e promuove le alternative agroecologiche al sistema agroalimentare dominante (*atteggiamento più moderato*) / al sistema capitalista (*atteggiamento più radicale*) sia in termini teorici (modi di concepire il cibo e le relazioni attorno ad esso), sia di "buone pratiche" già attuate da segmenti di società.

Relazioni organizzative fondamentali

Si relaziona col Connettivo e direttamente con gli altri GdL per la strategia generale.

Si avvale dell'aiuto del GdL Comunicazione per diffondere i contenuti nei modi e canali individuati, e con il GdL Ricerca e formazione per eventuali collaborazioni e sinergie.

Opera in contatto con eventuali gruppi locali territoriali di Cambiareilcampo.

Relazioni esterne

Contatta e collabora con entità esterne che lavorano su temi analoghi nel mondo.

Si relaziona con ogni ambito possibile (produttivo, politico, accademico, medico...)

Composizione: E' composto da attivisti e attiviste di Cambiare il Campo

Ritmo di lavoro: Incontri mensili (indicativo)

Gestione assembleare e sistema decisionale

Utilizza sempre il metodo del consenso/assenso come metodo decisionale e quando necessario la facilitazione